

## GIUNTA REGIONALE

Delibera adottato con numero 3230 in data 16/12/1996  
Proposta GBO/96/27344 del 15/11/1996

Assessorato proponente: ASSESSORATO TERRITORIO. PROGRAMMAZIONE E AMBIENTE.

-

Direzione proponente: DIREZIONE GENERALE AMBIENTE -

Struttura proponente: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO -

Oggetto: PIANO DI INTERVENTI DIRETTI AD ELIMINARE I RISCHI DERIVANTI DA DISSESTI IDROGEOLOGICI E DA MOVIMENTI FRANOSI, DI CUI ALL'ART.1 SEPTIES LEGGE N.438 DEL 27 OTTOBRE 1995 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Premesso:

- che la legge n. 438 del 27 ottobre 1995 "Ulteriori disposizioni a favore delle zone alluvionate nel novembre 1994", prevede all'art. 1 septies, che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, d'intesa con i Presidenti della Giunta delle regioni interessate dagli eventi alluvionali della prima decade del mese di novembre 1994, predispose un piano di interventi diretti ad eliminare i rischi derivanti da dissesti idrogeologici e da movimenti franosi;
- che con nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 674 del 6 dicembre 1995 è stato richiesto alle regioni interessate di provvedere ad una ricognizione delle situazioni di dissesto che presentassero carattere di priorità;
- che con nota GBO/96/3411 del 8 febbraio 1996 la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a segnalare l'elenco delle situazioni con carattere di priorità ai fini della predisposizione di un piano di interventi diretti ad eliminare i rischi derivanti da dissesti idrogeologici e da movimenti franosi;
- che nel corso della riunione tenutasi il 12 febbraio 1996, presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla presenza dei rappresentanti ufficialmente delegati dai presidenti delle regioni interessate è stato deliberato di provvedere al riparto, tanto della disponibilità di cui alla legge 27 ottobre 1995, n. 438, quanto della ulteriore integrazione in corso di approvazione in occasione della conversione in legge del decreto legge 29 dicembre 1995, n. 560 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 1996, n.74, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di L. 20.700 milioni, nonchè di

invitare le regioni interessate a trasmettere l'elenco definitivo degli interventi;

- che la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad inviare, con nota GBO/96/3894 del 14 febbraio 1996, l'elenco definitivo degli interventi per un totale di 55 segnalazioni, di cui si riporta di seguito l'elenco dei primi 24 interventi;

- 1) Comune di Corniglio (PR)  
Sistemazione di movimento franoso  
in località La Lama L. 4.600 milioni
- 2) Comune di Gaggio Montano (BO)  
Sistemazione di movimento franoso  
in località Marano L. 2.900 milioni
- 3) Comune di Canossa (RE)  
Sistemazione di movimento franoso  
interessante gli abitati di Ronco-  
vetro e Vedriano L. 1.500 milioni
- 4) Comune di Farini (PC)  
Sistemazione di movimenti franosi  
e della rete idrografica - sotto-  
bacino T. Nure - nella località di  
Gallara L. 1.200 milioni
- 5) Comune di Montese (MO)  
Sistemazione di movimento franoso  
in località Cà Lazzari - Rio Taglia  
ti - T. Dardagnela e affluenti L. 800 milioni
- 6) 1N1C006) Comune di Gaggio Montano  
(BO)  
Ulteriori interventi di sistema-  
zione del movimento franoso in lo-  
calità Montecchi di Silla L. 800 milioni
- 7) Comune di Vetto (RE)  
Sistemazione di movimento franoso  
interessante l'abitato di Greppo L. 1.000 milioni
- 8) 1N1A008) Comune di Pecorara (PC)

	Sistemazione dei versanti e della rete idrografica - sottobacino T. Tidone -	L.	500 milioni
9)	1N1A009) Comune di Pavullo (MO) Sistemazione di movimento franoso in frazione di Castagneto	L.	500 milioni
10)	1N1A010) Comune di Borgo Val di Taro (PR) Sistemazione di movimento franoso interessante l'abitato di Monticelli	L.	600 milioni
11)	1N1A0119) Comune di Villaminazzo (RE) Sistemazione di movimento franoso interessante l'abitato di Lu <u>signana</u>	L.	1.000 milioni
12)	1N1A012) Comune di Vernasca (PC) Consolidamento del movimento franoso e protezione della zona di accumulo dall'erosione del T. Ongina - sottobacino T. Arda - in località Mazzoni	L.	500 milioni
13)	1N1A013) Comune di Palagano (MO) Sistemazione di parete ofiolitica e di frana interessante l'abitato di Boccasuolo	L.	400 milioni
14)	1N1A014) Comune di Tizzano Val Parma (PR) Sistemazione di movimento franoso interessante la località Moragnano	L.	200 milioni
15)	1N1C015) Comune di Porretta Terme (BO) Sistemazione di movimento franoso in loc. Cà Faziutto	L.	900 milioni
16)	1N1A016) Comune di Morfasso (PC)		

	Consolidamento dei versanti e della rete idrografica - sottobacino T. Arda - nelle località di Gazzola, Case Bonini, Morfasso Capoluogo	L.	500 milioni
17)	1N1A017) Comune di Montese (MO) Sistemazione di movimento franoso in località Casellina - T. Leo	L.	300 milioni
18)	1N1A018) Comune di Borgo Val di Taro (PR) Sistemazione di movimento franoso interessante la località Bastioni di Ostia Parmense	L.	300 milioni
19)	1N1C019) Comune di Grizzana Morandi (BO) Sistemazione di movimento franoso in località Vimignano-Mulino Rizzone	L.	900 milioni
20)	1N1A020) Comune di Vezzano (RE) Sistemazione di movimento franoso interessante l'abitato di Casoletta	L.	800 milioni
21)	1N1A021) Comune di Marano sul Panaro (MO) Sistemazione di movimenti franosi interessanti l'abitato di Villabianca	L.	500 milioni

-----

Totale L. 20.700 milioni

22)	1N1A022) Comune di Albareto (PR) Sistemazione di movimento franoso in località Squarci	L.	300 milioni
23)	1N1C023) Comune di Gaggio Montano (BO) Sistemazione di movimento franoso in località Sassuriano e Molinac-		

cio	L. 600 milioni
24) 1N1A024) Comune di Baiso (RE) Sistemazione idrogeologica di dis- sesti interessanti l'abitato di Cassinago	L. 500 milioni

-----

Totale L. 1.400 milioni

- che soltanto i primi 21 interventi risultano finanziati con la somma di L. 20.700.000.000, mentre i restanti 3 saranno finanziati con le eventuali economie;
- che con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2420 del 1 febbraio 1996 è stata anticipata alla Regione Emilia-Romagna la somma di L. 4.600.000.000 per far fronte agli interventi urgenti per eliminare la situazione di rischio esistente in località "La Lama" nel Comune di Corniglio (punto 1 dell'elenco);
- che con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 1996 è stata assegnata la somma di L. 16.100.000.000, a valere sui fondi di cui all'articolo 1 septies della Legge 27 ottobre 1995 n. 438, e successive modificazioni;
- che con nota n. 193175 del 4 novembre 1996 il Ministero del Tesoro ha autorizzato l'accredito di L. 16.100.000.000 alla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione degli interventi dal punto 2 al punto 21 dell'elenco;

Vista la deliberazione n. 1258 del 24 maggio 1996, esecutiva, con la quale la Giunta Regionale ha istituito i relativi capitoli di bilancio apportando le necessarie variazioni;

Considerato:

- che gli interventi di cui ai punti 1 e 2 - 3 - 4 - 5 - 7 finanziati rispettivamente con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2420 del febbraio 1996 per un importo di L. 4.600.000.000 e n. 2431 del 26 aprile 1996

per un importo di L. 7.400.000.000, sono in corso di realizzazione da parte dei Servizi provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali e sono coordinati, per effetto della dichiarazione di stato di emergenza, dal Servizio Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

- che gli interventi di cui ai punti 8 - 10 - 11 - 12 - 13 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 e 21 (per complessive L. 7.200.000.000) vengono eseguiti, con procedura ordinaria, dai Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali della Regione Emilia-Romagna e coordinati dal Servizio Difesa del Suolo;
- che in relazione alle caratteristiche degli interventi, al quadro delle competenze ed alle capacità tecnico-operative degli Enti locali, viste le motivate proposte del Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali competente, pare opportuno affidare la gestione dell'intervento di cui al punto 6, per un importo di L. 800.000.000, alla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno e l'intervento di cui al punto 14, per un importo di L. 200.000.000, alla Comunità Montana Appennino Parma Est, in quanto trattasi di sistemazione idraulico-forestale di cui le Comunità Montane sono competenti, e la gestione dell'intervento di cui al punto 9, per un importo di L. 500.000.000, all'Amministrazione Provinciale di Modena, poichè trattasi di un movimento franoso che investe la S.P. n. 4 di competenza provinciale;
- che gli interventi di cui ai punti 22 - 23 e 24 sono indicati, in quanto finanziabili con le eventuali economie che potranno rendersi disponibili a seguito della realizzazione degli interventi di cui ai punti 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 e 21, nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti;
- che gli interventi di cui ai punti 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 e 21 ammontanti a complessive f. 8.700.000.000 verranno finanziati con imputazione sul Capitolo 48037 "Interventi diretti ad eliminare i rischi derivanti da dissesti idrogeologici e da movimenti franosi (art. 1 septies, L. 27 ottobre 1995, n. 438 e successive modificazioni; D.P.C.M. 10 aprile

1996) - Mezzi statali";

Dato atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo Dr. Enrico Carboni in merito alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 19 novembre 1992, n. 41 e successive modificazioni e del punto 3.2 della deliberazione 4 luglio 1995, n. 2541;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Generale dell'Area Ambiente Ing. Roberto Barilli, in merito alla legittimità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 4, 6° comma della L.R. 41/92 e del punto 3.1 della deliberazione n. 2541/95;

Dato atto, inoltre, del parere favorevole di regolarità contabile espresso sul presente piano di interventi dal Responsabile del Servizio Ragioneria e Credito Dr. Gianni Mantovani, ai sensi del predetto articolo di legge e della predetta delibera;

Vista la deliberazione della Giunta regione 30 aprile 1996, n. 861 "Individuazione degli atti di gestione di competenza dei dirigenti nell'ambito della Direzione Generale Ambiente - L.R. 4 agosto 1994, n. 31 e deliberazione di G.R. n. 2541 del 4 luglio 1995";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 6 settembre 1994, n. 3939 "Direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna";

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109 così come modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216;

Su proposta dell'Assessore al Territorio, Programmazione e Ambiente;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

a) di approvare il piano degli interventi indicati in premessa, diretti ad eliminare i rischi derivanti da



dissesti idrogeologici e da movimenti franosi ai sensi dell'art. 1 septies della L. 27 ottobre 1995, n. 438 e successive modificazioni;

- b) di affidare, secondo quanto indicato in premessa:
- alla Comunità Montana Alta e Media valle del Reno (BO) l'esecuzione e la gestione dell'intervento di cui al punto 6 per l'importo di £. 800.000.000;
  - all'Amministrazione Provinciale di Modena l'esecuzione e la gestione dell'intervento di cui al punto 9 per l'importo di £. 500.000.000;
  - alla Comunità Montana Appennino Parma Est l'esecuzione e la gestione dell'intervento di cui al punto 14 per l'importo di £. 200.000.000;
- c) di stabilire che gli Enti locali, ai quali sono stati affidati gli interventi di cui al punto b), prima di procedere all'approvazione dei progetti, dovranno acquisire il parere di congruità tecnico-economica del Servizio provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali competente per territorio;
- d) di dare atto che i contributi, di cui al punto b), verranno erogati con riferimento a quanto stabilito all'art. 14 della legge regionale del 12 dicembre 1985 n. 29 ed in particolare:
- la liquidazione ed erogazione del 1° acconto, nella misura del 50% dell'importo di ogni singolo intervento, avrà luogo previa presentazione all'Assessorato regionale Programmazione, Pianificazione e Ambiente - Servizio Difesa del Suolo - della delibera di approvazione del progetto e della copia del verbale di consegna o inizio lavori;
  - i successivi acconti saranno liquidati ed erogati, fino alla concorrenza del 100% dell'importo ammesso a contributo secondo quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 29/85;
  - successivamente i competenti organi regionali con

propri atti formali provvedranno all'approvazione dello stato finale, del certificato di regolare esecuzione o di collaudo e dell'atto di approvazione degli stessi da parte dell'organo competente dell'Ente;

- e) di stabilire, altresì, in conformità agli artt. 3 e 4 del D.M. del Ministero dei Lavori Pubblici n. TB/1308 del 5 agosto 1996 che le somme che si renderanno disponibili a seguito dei ribassi d'asta degli interventi di cui al punto b) potranno essere reimpiegate nelle opere stesse, previa autorizzazione del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo; le economie a qualunque titolo conseguite potranno essere destinate al finanziamento di altre opere indicate nell'elenco della presente delibera;
- f) di stabilire che per gli interventi di cui al punto b), le spese generali devono essere previste nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori e delle espropriazioni così come disposto dall'art. 23 della Legge 183/89;
- g) di dare atto che ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 6 luglio 1974 n. 27 alla progettazione e alla conduzione delle opere di cui ai punti 8 - 10 - 11 - 12 - 13 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 e 21 provvederà la Giunta Regionale mediante i Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, ai quali viene affidato anche il compito di appaltare i lavori;
- h) di nominare "Responsabili del procedimento", ai sensi del medesimo art. 7 della L. 109/1994 i Responsabili dei Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali individuati, attuatori degli interventi di cui al punto g);
- i) di destinare le economie, a qualunque titolo conseguite, che si renderanno disponibili a seguito della realizzazione degli interventi di cui ai punti 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 e 21, all'esecuzione degli ulteriori interventi indicati nell'elenco della presente delibera ai punti 22 - 23 e 24;
- l) di affidare ai Responsabili dei predetti Servizi

provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali competenti per territorio il compito di procedere all'affidamento dei lavori suddetti, secondo le direttive fissate dalla L.R. n. 18/1975 e successive modifiche ed integrazioni; la gestione dei lavori dovrà essere attuata con la rigorosa osservanza delle disposizioni sancite dalle leggi e direttive vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso;

- m) di dare atto che gli oneri finanziari relativi all'attuazione del presente programma trovano copertura, quanto a L. 8.700.000.000 regolarmente iscritti sul bilancio per l'esercizio finanziario 1996, al Capitolo 48037 "Interventi diretti ad eliminare i rischi derivanti da dissesti idrogeologici e da movimenti franosi (art. 1 septies, L. 27 ottobre 1995, n. 438 e successive modificazioni: D.P.C.M. 10 aprile 1996) - Mezzi statali";
- n) di dare atto, altresì, che con successivi atti formali, ai sensi della L.R. 31/77 così come modificata dalla L.R. n. 40/94 ed in applicazione della deliberazione di G.R. n. 2541/95 i Responsabili dei Servizi competenti provvederanno alla liquidazione, previa quantificazione dell'importo da assegnare e dell'identificazione del creditore, in conformità a quanto esposto dall'art. 52 della L.R. 2 maggio 1985, n. 17, secondo le procedure previste dalla L.R. 29/85 sulla base degli stati di avanzamento redatti dal tecnico incaricato della Direzione dei Lavori e secondo quanto disposto dall'art. 22 della legge 3 gennaio 1978 n. 1, ferma restando la competenza da parte dei relativi organi regionali in ordine all'approvazione degli atti di contabilità finale e di collaudo;
- o) di stabilire che per la nomina dei collaudatori delle opere di cui ai punti 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 e 21 la Giunta regionale procederà ai sensi della delibera di Consiglio regionale 5 aprile 1989, n. 2480 così come modificata ed integrata dalla deliberazione del Consiglio regionale del 3 marzo 1995, n. 2367.

- - - - -